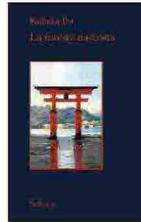




LUOGHI NON COMUNI

La scelta di Kosuke in un Giappone inedito

KOSUKE è un uomo felice, di successo: ha fondato e lavora in un grande e affermato studio di effetti speciali cinematografici a New York ed è legato a una brillante compagna. Per lui Hikinomori Jinia, il Santuario della foresta nascosta, è una parte di un passato che sta tornando per sconvolgere la sua vita. Tutto inizia da una fine: la morte del padre, sacerdote shintoista e gestore del tempio. Il ritorno in Giappone e le scelte da prendere sull'edificio sacro, del quale è diventato ora il proprietario, daranno a Kosuke l'occasione per



imprimere un corso imprevisto alla sua vita. Radhika Jha, scrittrice indiana che ha vissuto sei anni a Tokyo, riesce in *La foresta nascosta* (Sellerio, 336 pagine, 17 euro, traduzione di Gioia Guerzoni) a descrivere con abilità i contrasti che rendono il Giappone sempre in bilico tra modernità e tradizione, intrecciandoli con quelli interiori di un uomo che trova il coraggio di cambiare il suo destino. Un romanzo ricco di colpi di scena, profondo, controcorrente rispetto alle recenti produzioni, e mode, ambientate nel Sol Levante. (Gianni Mascolo)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



098157